



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

D.D.G n. 552

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto di Ateneo di cui al D.R. 657 del 4 luglio 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;
- VISTO il D.P.C.M. del 25 febbraio 2020 (pubblicato in G.U. Serie generale n. 47 del 25 febbraio 2020) che all'art. 1, lett. i) stabilisce che "a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, queste possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità";
- VISTI i provvedimenti del Rettore con i quali sono state assunte, fin dal 12 marzo 2020, misure urgenti in materia di contenimento del contagio da Corona Virus e da ultimo il DR n. 551 del 30.04.2021;
- VISTA la D.D.G. n. 377 del 09.03.2020 con il quale l'Ateneo ha attivato in via straordinaria il lavoro agile riservato al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria covid-19 con le modalità di cui al "REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE QUALE MISURA DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19";
- VISTE le Determine del Direttore Generale con le quali, a partire dal 12.03.2020, sono state assunte disposizioni relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in forma agile in deroga alle disposizioni di cui agli artt. da 18 a 23 della L. 81/2017 e da ultimo il D.D.G. 301 del 12.04.2021;
- VISTO il D.L. n. 18 del 17.3.2020 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'art. 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";
- VISTA la Direttiva n. 3/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare nella parte in cui prevede che "la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020";
- VISTO il Documento Programmatico "Fase 2" approvato dall'Unità di crisi per come aggiornato nella seduta del 12.05.2020;
- VISTE le "Informazioni e raccomandazioni del Direttore Generale, in qualità di Dirigente designato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81 del 2008, a seguito dell'aggiornamento al Documento Programmatico (Fase 2)" di cui al documento prot. 9043 del 18.05.2020;



Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

- VISTO il Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l'art. 263, comma 1, che, così come emendato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recita: “Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto”;
- VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTA la circolare n. 13 del 04.09.2020 adottata congiuntamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro della Salute avente ad oggetto gli aggiornamenti e chiarimenti con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici “fragili”;
- TENUTO CONTO il Documento Programmatico di “Fase 2” risulta temporaneamente vigente anche per la Fase 3 poiché non sono intervenute modificazioni da parte dell'Unità di Crisi sulle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- VISTO il DL 1 aprile 2021, n. 44 “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici” ed in particolare l'art. 1;
- VISTO il DL 22 aprile 2021, n. 52 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19” ed in particolare gli artt. 1 e 3;
- PRESO ATTO degli esiti della riunione del CORUC del 27.04.2021;
- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 23 aprile 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni



Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro

Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta". (21A02504) (GU Serie Generale n.98 del 24-04-2021);

- TENUTO CONTO che è in corso di pubblicazione il Decreto Legge, approvato in data 29.04.2021 dal Consiglio dei Ministri;
- PRESO ATTO che in data odierna si terrà una seduta del Senato Accademico al cui Ordine del Giorno è prevista la discussione sui "Provvedimenti inerenti alla situazione di emergenza COVID-19";
- RAVVISATA la necessità e l'urgenza di disciplinare le modalità di svolgimento dell'attività didattica e di ricerca nelle more della pubblicazione dei suddetti provvedimenti;

DISPONE

Per quanto espresso nel preambolo

L'efficacia delle misure di cui al DDG 467 del 13.04.2021 è prorogata fino al 10.05.2021.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno subire delle modificazioni alla luce di ulteriori sviluppi relativi all'emergenza sanitaria o provvedimenti delle competenti autorità

Catanzaro, 30.04.2021

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Sigilli